

Lunedì Berlinguer a P.zza Plebiscito - Solo il PCI pone i problemi concreti al centro della campagna elettorale

Certo, ai potenti non piace la Napoli che vuole cambiare

Gli interventi di Cossutta, Valenzi, Imbriaco e Abenante all'assemblea degli eletti comunisti - Comune e Regione a confronto - Avanti per battere decenni di malgoverno dc

Cresce la mobilitazione del partito

L'Unità: domenica 30.000 copie

Impegno delle sezioni per estendere il dialogo di massa
Significativi successi della campagna abbonamenti

Cresce nelle sezioni, nelle scuole, nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro di tutto il Napoletano la mobilitazione attorno all'Unità e a Rinascita, strumenti fondamentali per allargare il dialogo delle organizzazioni comuniste con tutti i cittadini.

Sono già stati raggiunti - come comunica l'associazione « Amici dell'Unità » alcuni significativi risultati. In particolare 25 aprile sono state diffuse, in tutta la provincia, 25.000 copie, il 1. Maggio 27 mila, domenica scorsa 22.000.

Anche per la diffusione di lezioni sono state prenotate 2.000 copie in più.

Ora l'impegno è per domenica prossima, nella giornata che precede il grande appuntamento con il compagno Berlinguer a piazza Plebiscito l'Unità sarà, infatti, uno strumento prezioso di mobilitazione.

L'obiettivo, così, è di raggiungere le 30.000 copie. Già sono pervenuti i primi impegni: sono quelli della sezione di Barra con 600 copie, di Ponticelli con 500, della San

Giuseppe Porto con 180, di Pendino con 150.

Un significativo risultato è stato conseguito anche nella campagna abbonamenti: al 20 aprile, infatti, sono stati versati circa 4 milioni in più rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda gli abbonamenti speciali elettorali sono già stati sottoscritti 600 abbonamenti. Tutte le sezioni che non hanno fatto pervenire i nominativi devono, infine, comunicarli al più presto al canto di riconferma stampa democrazia (203896) o all'ufficio diffusione dell'Unità (322544).

E' la consapevolezza della nostra coscienza critica che non ci fa temere il confronto, un terremoto — questo è quanto la visione sempre progressista, la visione di tutte le amministrazioni cui abbiamo partecipato, ma anche in quelle dove eravamo forza di opposizione», ha aggiunto riferendosi agli interventi che si erano susseguiti nel corso del dibattito e nei quali era intervenuto il compagno Nicola Imbriaco. Per quanto riguarda la Regione, e il compagno Maurizio Valenzi, per il Comune, aveva portato la testimonianza del modo diverso dei comunisti di stare all'opposizione o di governare.

E' stata ricordata che il documento votato in quell'occasione dichiarava tra l'altro: « La contrarietà del Psi a

firmare il progetto di governo quadripartito anche nelle forme in

altre regioni) recentemente proposte ».

Di rincalzo Di Donato, afferma che « la soluzione provvisoria data alla crisi regionale si discosta dalla volontà espresso chiaramente e all'unanimità dal comitato regionale socialista che nell'ultima riunione aveva ribaltato la contrarietà del partito a qualsiasi riproposizione del centro-sinistra ».

« La delegazione — ha dichiarato Cimmino — ha contrattato accordi che non rispondono allo spirito e alla lettera dei deliberati come si può constatare dalla votazione sul bilancio, tre consigliari su sei favorevoli, e dallo stesso voto sul « governo-ponte » che non raccolge tutti i voti del gruppo socialista ».

Nella sua dichiarazione Di Donato prosegue affermando: « Dobbiamo ora assolutamente evitare che la soluzione in qualche modo passata in Consiglio regionale favorisca il tentativo di quelle forze come la DC che dopo aver posto in crisi l'intesa... punteranno a rendere definitivo il congelamento e a non far emergere le proprie responsabilità... ».

Intanto in apertura dei lavori si è riunito e, in base a una apposita legge regionale, è stata discussa la questione relativa al pagamento dei crediti vantati nei confronti della Regione dalle case di cura private. Al termine di un breve dibattito, nel corso del quale sono state puntualizzate le responsabilità della giunta, è stato approvato un ordine del giorno (ha votato contro il solo MSI-DN) che dà mandato al presidente della giunta per il pagamento delle somme dovute.

Ieri mattina l'ufficio di presidenza si è riunito e, in base a una apposita legge regionale, è stata discussa la questione relativa al pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Regioni dalle case di cura private. Al termine di un breve dibattito, nel corso del quale sono state puntualizzate le responsabilità della giunta, è stato approvato un ordine del giorno (ha votato contro il solo MSI-DN) che dà mandato al presidente della giunta per il pagamento delle somme dovute.

Nella circostanza l'ufficio di presidenza ha proposto alcune modifiche alla legge regionale in modo da consentire la possibilità di elargire ai privati, non solo alle vittime del terrorismo, tra le forze dell'ordine, ma anche a quelle tra i civili.

Dice Franco Belli che « il tipo di soluzione della crisi regionale a cui è pervenuta la rappresentanza del Psi

è la soluzione di impegno

che non è quella di